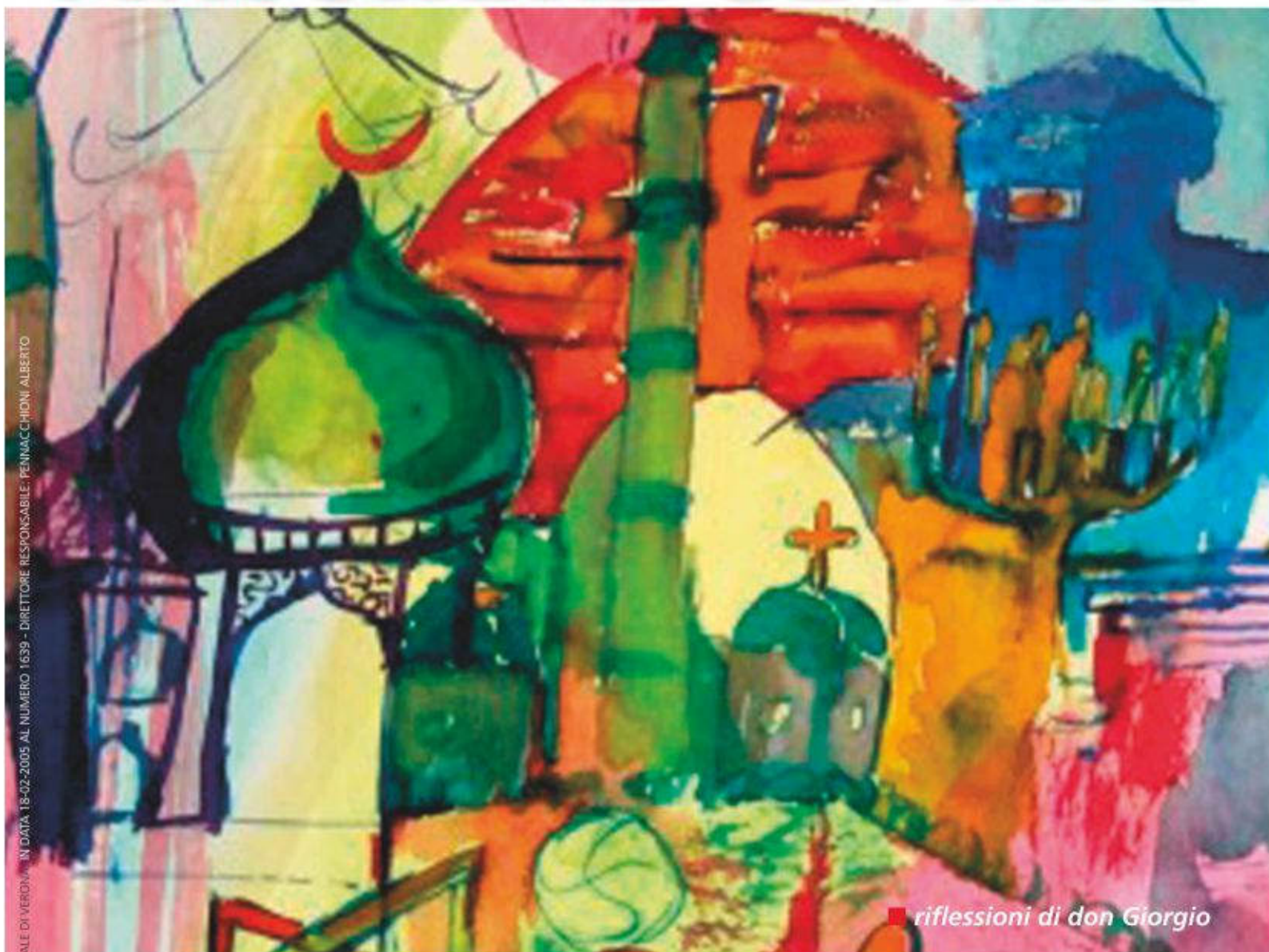


MASCHERE GETTATE



■ riflessioni di don Giorgio

I funghi erano veramente buoni!

Sia perché erano porcini, raccolti in montagna da un intenditore; sia perché cucinati con amore e con arte culinaria raffinata; sia perché condivisi in una cena amichevole, dove nessun veleno aveva accesso, anche quello che a volte s'intrufola quando le idee divergenti si confrontano e un po' di generoso vino riscalda gli animi.

La tentazione di lasciar correre e chiudermi nel silenzio è stata forte:

perché affrontare un tema tanto caldo e che divide opinioni e pensieri come quello del mondo islamico?

Durante la cena ha vinto la tentazione, ma a casa quell'atteggiamento mi ha scomodato fino a farmi sentire complice di un modo di pensare che non è mio: "Ormai si è manifestato lo scontro tra le culture: quella cristiana e quella musulmana" diceva qualcuno; "L'islam ha gettato finalmente la maschera! Tagliando le gole ha manifestato fino in fondo la sua violenza. Dobbiamo

**Cambio orario
Messa vespertina
ore 18.00
dal 25 ottobre**

aver paura di quelli là!", ricamava qualche altro.

A me pare un po' superficiale trarre conclusioni di quel tipo, purtroppo

segue a pagina 2

segue da pagina 1

molto presenti nei pensieri di tanta gente e fomentati da giornali e internet.

Permettetemi di chiamarlo pensiero radicale, dove si ammassa tutto per avere davanti un nemico comune da combattere. Chi conosce minimamente come va il mondo e riflette un po' sulla vita, capisce immediatamente che la realtà e le persone sono differenti e che non si può né è giusto ammucchiare tutto e tutti. Anche la religione è così e sottosta a questa riflessione generale. Guardate quanti siamo, pensate a come vediamo le cose e a come interpretiamo quello che avviene.

È un'arte manipolatoria di menti perverse quella di ridurre gli individui a massa omogenea. Chi manipola i cervelli e le coscienze sa come muoversi!

Anche il mondo islamico ha molteplici espressioni: ora, alcuni di loro hanno bisogno di affermare il gruppo a spese dell'individuo, per impedire di definirsi fuori dall'appartenenza islamica e quindi tolgono la libertà e impongono conversioni violente e di massa.

Cristiani o mussulmani, quando ci si chiude nel guscio del proprio pensiero senza lasciarsi toccare dall'umanità che c'è intorno, si diventa fondamentalisti.

Mi ha colpito un'intervista del segretario di Stato, il cardinal Parolin: *"Leggevo proprio in questi giorni alcuni rapporti del nunzio in Siria, nei quali si raccontava quanti mussulmani soffrono per questa situazione e sono solidali con i cristiani.*

Quindi, non si tratta assolutamente di uno scontro tra islam e cristianesimo. Ci sono all'interno dell'islam - e credo siano la maggioranza - persone che rifiutano metodi così brutali e antiumani. Purtroppo, alcune parti li assumono come propri, ma penso non siano condivisi da molti dei loro correligionari. Speriamo che, anche da parte loro, si sappia dire una parola in questo senso e quindi distinguere tra quello che si può fare e quello che non si può fare; speriamo ci sia anche una parola da parte del mondo mussulmano" (La Stampa, 26 agosto).

Da dove viene la violenza, allo-

ra? La domanda è legittima e angosciante! Dalla religione?

Scorrendo le pagine della storia da oriente ad occidente, si affaccia alla porta della bocca un'imperiosa risposta positiva.

Analizzando con più calma, si comincia a dubitare e poi a distinguere fino ad affermare che in se stesse le religioni non sono mai all'origine della violenza. Essa è piuttosto un frutto ben maturo, e dunque seducente, di istinti aggressivi che vengono sacralizzati, rivestiti delle vesti liturgiche delle religioni e legittimate nell'idea stessa di Dio.

Le religioni monoteistiche (ebraica, mussulmana, cristiana) parlano di un Dio creatore: Dio crea l'uomo! Addirittura, noi cristiani arriviamo ad affermare che Dio ha fatto l'uomo *"a sua immagine e somiglianza"*.

In realtà, spesso avviene il contrario: l'uomo ha fatto Dio a sua immagine. Così facendo, l'ha sfigurato!

Quando, in nome di Dio, Hitler (e con lui tutti gli hitler della storia) ha ucciso sei milioni di Ebrei e al grido di *"Dio è con noi"* ha scatenato la guerra mondiale, ha fatto di Dio un idolo, manipolandolo in modo blasfemo e minacciando gravemente il futuro dei monoteismi. E ciò si perpetua ogni volta che si sfregia un uomo sulla faccia della terra.

In fin dei conti, per un credente, qualsiasi sia il nome che dà a Dio, nulla di ciò che è umano autenticamente può sfuggire al legame con l'Assoluto.

Non lo ascoltate Papa Francesco?

È di questo che quotidianamente sta parlando. Ed è forse per questo che, notizia di questi giorni, viene minacciato!

Il suo grido scomoda le coscienze e le scelte. Anche dei grandi! Essi hanno deciso di risolvere il problema con la violenza, armando l'uno contro altro (a turno, secondo imponderabili alleanze, poco comprensibili a noi poveri mortali che vediamo incoerenze lampanti: perché un nemico che fino a qualche mese fa era stato giudicato reo di morte e possibile di sterminio insieme al suo popolo, ora viene premiato con nuovi armamenti? Mah...). Si può abbattere un mostro semplicemente armando il suo più serio antagonista di turno? Vai a vedere che fra un po' avverrà che si bombarderà chi si è prima armato per contrastare richieste considerate inaccettabili che nel frattempo si son risvegliate. È per questo che non ci abbandona un dubbio sottile: che non si tratti di volgari giochi di potere e di interessi di gruppi, piuttosto che di guerre di religione?

La violenza è sempre ottima alleata di chi si vuol imporre e non ha altre ragioni da mettere sul piatto. Dar ragione della violenza è difficile... meglio trovare una scusa plausibile: da che mondo è mondo la religione è sempre stata un'ottima scusa (ricordate la storia di Caino e Abele? Quanto è attuale!).

Ma quando la religione fa il salto e diventa fede, apre gli occhi e non si fa strumentalizzare né manipolare: si dissocia dalla violenza e la contesta e la sconfigge, in dissenso radicale con i *"profeti di violenza"*,

siano essi travestiti con paludamenti religiosi o infiltrati nella stanza dei bottoni.

È capace di far questo salto il credente (cristiano, ebreo, mussulmano, buddista che sia...) che non tanto ha deciso di produrre religiosamente del bene, ma decide prima di tutto di incontrare il Dio del bene nella sua vita! L'incontro diventa poi salvezza perché produce stile di vita che porta a riconciliazione. In fin dei conti, è ciò che una comunità si deve proporre di imparare e mettere in azione. Anche noi, qui a S. Maria Maggiore.

Buon cammino!



CATECHESI BAMBINI, RAGAZZI E GENITORI

MANDATO AI CATECHISTI ED ANIMATORI
Domenica 5 Ottobre - S. Messa ore 10.00

INIZIO CATECHESI GENITORI E RAGAZZI 5[^] Elementare - 1[^] e 2[^] Media

Domenica 12 Ottobre dalle ore 9.00 alle ore 11.00 presso il Centro Sociale incontro dei genitori e ragazzi di 5[^] Elementare 1[^] e 2[^] Media. Chiusura con la S. Messa delle ore 11.15

Gli incontri genitori e ragazzi, proseguiranno sempre al Centro Sociale a:

NOVEMBRE	Domenica 23
GENNAIO	Domenica 25
MARZO	Domenica 8

La catechesi per i ragazzi di 1[^] e 2[^] Media inizierà **Giovedì 16 Ottobre** alle ore 15.00

La catechesi per i ragazzi di 3[^] Media inizierà **Giovedì 16 Ottobre** alle ore 16.00

INIZIO CATECHESI GENITORI E BAMBINI 2[^] 3[^] 4[^] Elementare

Domenica 19 Ottobre dalle ore 9.00 alle ore 11.00 presso il Centro Sociale incontro dei genitori e ragazzi di 2[^] - 3[^] e 4[^] Elementare. Chiusura con la S. Messa delle ore 11.15

Gli incontri genitori e ragazzi, proseguiranno sempre al Centro Sociale a:

NOVEMBRE	Domenica 30
FEBBRAIO	Domenica 1
MARZO	Domenica 15

La catechesi dei ragazzi di 3[^] 4[^] 5[^] - Tempo normale - inizierà **Venerdì 24 Ottobre** dalle ore 15.00 alle ore 16.30 e proseguirà ogni 15 giorni secondo il calendario parrocchiale

La catechesi dei ragazzi di 3[^] 4[^] 5[^] - Tempo pieno - inizierà **Sabato 25 Ottobre** dalle ore 10.00 alle ore 11.30 e proseguirà ogni 15 giorni, secondo il calendario parrocchiale

La catechesi dei bambini di 2[^] Elementare - inizierà **Sabato 24 Ottobre** dalle ore 15.00 alle ore 17.30 e proseguirà una volta al mese, secondo il calendario parrocchiale

ISCRIZIONE E INIZIO CATECHESI GENITORI E BAMBINI 1[^] ELEMENTARE

Domenica 16 Novembre alle ore 15.00 incontro dei genitori e dei bambini di 1[^] Elementare in chiesa, per l'iscrizione

Da **Sabato 22 Novembre** inizia la catechesi dei bambini di 1[^] Elementare al Centro Sociale Parrocchiale dalle ore 15.00 alle 17.00

Proseguirà una volta al mese, secondo il calendario parrocchiale

DATE IMPORTANTI

CRESIMA : I genitori e i cresimandi faranno il loro ritiro **Domenica 18 Gennaio 2015**
 La celebrazione delle cresime sarà **Sabato 24 Gennaio 2015** - ore 18.00

PRIMA CONFESIONE: I genitori e i bambini faranno il loro ritiro **Domenica 22 Marzo 2015**
 Le confessioni saranno **Domenica 29 Marzo 2015** - ore 15.00

PRIMA COMUNIONE: I genitori e i bambini di Prima Comunione faranno il ritiro **Domenica 26 Aprile 2015**
 Le comunioni saranno **Venerdì 1 Maggio 2015** - ore 10.00

Sinodo Straordinario per la famiglia

Le sfide pastorali della famiglia nel contesto dell'evangelizzazione

Papa Francesco ha indetto un Sinodo Straordinario, dal 5 al 19 ottobre 2014, per raccogliere testimonianze e proposte sul delicato tema della famiglia per avere materiale sufficiente da offrire alla riflessione dell'Assemblea Generale Ordinaria dei Vescovi nel prossimo Sinodo del 2015.

Due momenti particolarmente importanti per la Chiesa, chiamata a dare degli indirizzi pastorali sulle numerose problematiche emerse in questi anni riguardo la famiglia e più in generale dell'affettività.



Si profilano oggi problematiche inedite

fino a pochi anni fa: dalla diffusione delle coppie di fatto, alle unioni fra persone dello stesso sesso, cui non di rado è consentita l'adozione di figli; dai matrimoni misti inter-religiosi alle famiglie monoparentali; dalla poligamia al diffondersi del fenomeno delle madri surrogate (utero in affitto), ma soprattutto in ambito più strettamente ecclesiale, l'indebolimento o l'abbandono della fede nella sacramentalità del matrimonio e nel potere terapeutico della penitenza sacramentale.

Il compito appare alquanto arduo, non solo per le spinose questioni poste, ma anche per i diversi orientamenti dei vescovi in materia.

Ci sarà un confronto tra conservatori e riformisti, tra "dottrina" e "prassi pastorale" nella prospettiva di non svilire il messaggio evangelico, ma anche quella di trovare forme pastorali diversificate.

Il Papa ha voluto sentire la "base" formulando un questionario di 38 domande che è stato inviato alle 144 Conferenze Episcopali di tutto il mondo perché fosse diffuso, attraverso le diocesi, nelle parrocchie e a tutti i fedeli.

Il Segretario del Sinodo dei Vescovi, ha precisato che dalle singole Diocesi ci si aspetta "non quello che pensa il Vescovo", ma "una sintesi di quello che la gente pensa e come vive". Si tratta della più grande consultazione mai effettuata dalla Chiesa cattolica riguardante la famiglia.

Le risposte ricevute sono state esaminate e catalogate dalla Segreteria del Sinodo. Sulla base di queste osservazioni, per guidare la discussione del Sinodo, è stato scritto lo Strumento di lavoro (il nome ufficiale è in latino: *Instrumentum laboris*), tenendo conto in modo particolare delle risposte arrivate da più di cento Conferenze Episcopali che avevano già fatto una sintesi delle risposte a livello nazionale.

PREGHIERA ALLA SANTA FAMIGLIA di Papa Francesco

Gesù, Maria e Giuseppe
in voi contempliamo
lo splendore dell'amore vero,
a voi con fiducia ci rivolgiamo.

Santa Famiglia di Nazareth,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole di Vangelo
e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazareth,
mai più nelle famiglie si faccia esperienza
di violenza, chiusura e divisione:
chiunque è stato ferito o scandalizzato
conosca presto consolazione e guarigione.

Santa Famiglia di Nazareth,
il prossimo Sinodo dei Vescovi
possa ridestare in tutti la consapevolezza
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
la sua bellezza nel progetto di Dio.

Gesù, Maria e Giuseppe
Ascoltate, esaudite la nostra supplica.

Scuola per l'infanzia " Mons. Bacilieri"

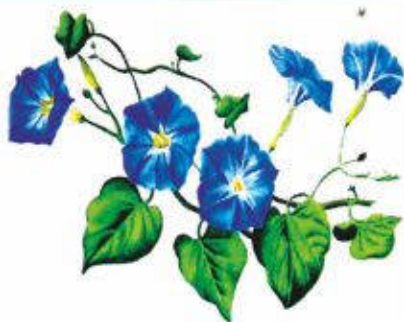
Inizio delle attività

E' finalmente arrivato per i bambini della Scuola per l'infanzia Mons. Bacilieri il momento di riprendere l'attività. Dopo il primo periodo di rodaggio soprattutto per i piccoli, i "Gialli", al loro primo impatto con la Scuola Materna, il 26 settembre si è presentata l'occasione di fare festa per celebrare l'inizio di questo nuovo anno.

E' stata anche l'occasione per salutare Suor Carla Nicoletto che ha lasciato Bussolengo per essere destinata ad un nuovo servizio in quel di Cologno Monzese.

La distanza e gli impegni hanno impedito a Suor Carla di essere tra di noi, ma lo stesso, Suor Carla ha voluto far sentire il proprio affetto per la Scuola con il messaggio che riproduciamo. Ed è stata conseguentemente l'occasione per dare il benvenuto a Suor Marisa, la nuova madre Superiora.

Tra canti di benvenuto ed un lauto banchetto c'è stato spazio anche per il saluto di Don Giorgio e Don Piergiorgio, che durante l'anno seguiranno i piccoli nel progetto di Insegnamento della Religione Cattolica.



Ha scritto Suor Carla...

Saluto tutti con grande affetto.

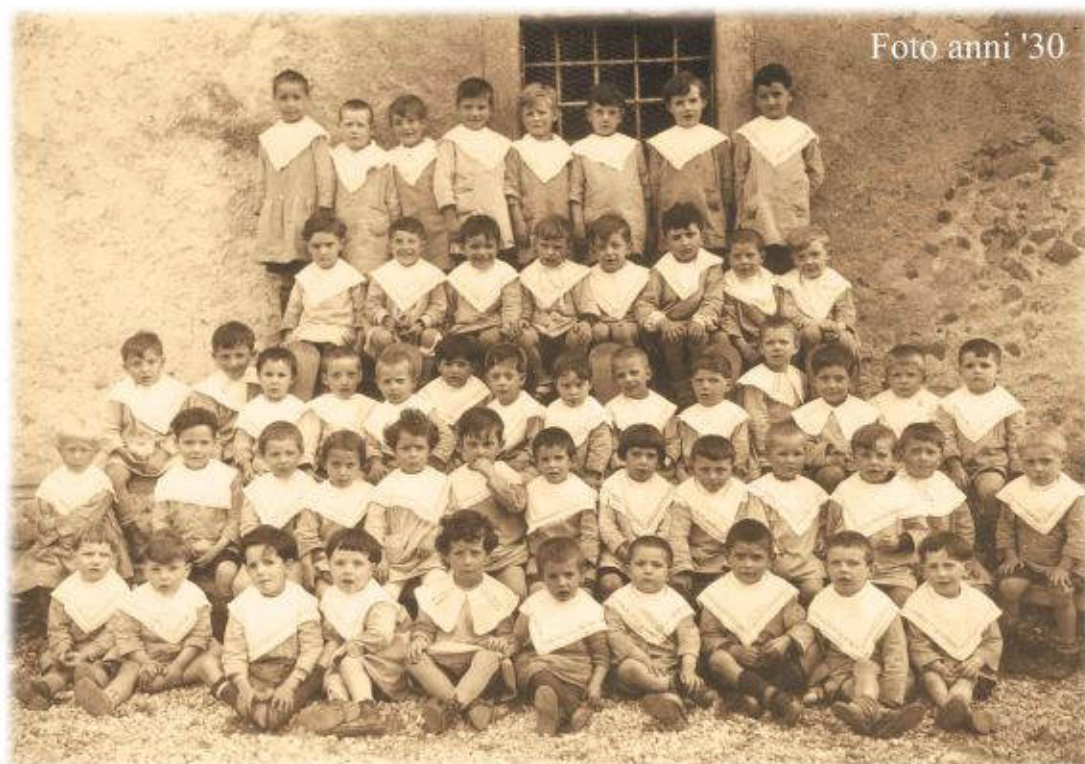
Il ricordo per la scuola "Bacilieri" è vivo e presente nelle mie preghiere. Ricordo i bambini e tutto il personale della scuola, auguro un buon anno scolastico alla ricerca del Bene, del Bello e del Buono.

Con queste tre "B", auguro serenità e pace alle vostre famiglie e a ciascuno di voi.

Ciao a tutti.

Suor Carla Nicoletto

Cologno Monzese 26 settembre 2014



Aiuto Bambini Betlemme

L'incontro a Roma per ritrovarsi in Palestina

Hanno organizzato il lavoro per i prossimi mesi e, ora, sono pronti a partire per Betlemme.

I volontari dell'*Associazione Aiuto Bambini Betlemme* si sono incontrati a Roma nell'ormai tradizionale assemblea annuale per fare il punto delle attività svolte durante l'anno e per programmare i prossimi impegni.

L'*Associazione Aiuto Bambini Betlemme* ha sede a Bussolengo, in via Roma 67, si occupa di far conoscere il "Caritas Baby Hospital", di promuoverne le attività e di raccogliere fondi per sostenere quello che è il più importante ospedale pediatrico della Cisgiordania.

L'anno scorso sono stati accolti e curati oltre 35mila bambini palestinesi e, in questi giorni, sono arrivati alcuni piccoli feriti negli scontri di Gaza.

Il raduno dell'*Associazione Aiuto Bambini Betlemme* si è tenuto, venerdì 19 e sabato 20 settembre, all'istituto don Calabria di Roma: "Per noi – ha raccontato Emilio Benato, vicepresidente dell'associazione – si tratta di un momento importante di incontro, di riflessione e di preparazione per i prossimi mesi. E' bello incontrare i volontari che, in tutta Italia, si danno da fare per aiutare i piccoli malati di Betlemme: è un momento fondamentale per confrontarci e per prendere nuovo slancio per il futuro". Alla riunione erano presenti una quarantina di volontari, tra i quali Padre Flavio Roberto Carraro, l'ex vescovo di Verona, che è tra i soci fondatori dell'associazione, il direttore della Caritas veronese mons. Giuliano Ceschi e i ragazzi del Liceo Edoardo Amaldi di Roma che, grazie a un progetto organizzato dalla loro scuola, hanno "adottato" il Caritas Baby Hospital.

Dopo aver fissato le attività e gli impegni futuri, alcuni volontari sono pronti a partire, di nuovo, per raggiungere, giovedì 2 ottobre, Betlemme.

Al termine della settimana prossima, infatti, sarà inaugurata la nuova sala giochi del Caritas Baby Hospital: la nuova struttura è stata progettata e realizzata interamente grazie alle donazioni provenienti dall'Italia. Per chi volesse saperne di più dell'*Associazione Aiuto Bambini Betlemme* e delle attività che svolge per promuovere il "Caritas Baby Hospital" è sufficiente visitare il sito o recarsi nella sede di via Roma, 67 in Bussolengo (Vr).

www.aiuto-bambini-betlemme.it



Siamo fatti...

Campo Gorgusello 2014

Domenica 17 agosto, una ventina di adolescenti sono partiti con i loro animatori per una nuova esperienza in quel di Gorgusello.

Durante tutta la settimana si sono affrontate tematiche tipiche dell'adolescenza, senza tralasciare momenti di gioco e di svago.

A differenza di come si può interpretare il titolo del campo "Siamo fatti...", ogni giorno i ragazzi sono stati chiamati a confrontarsi e a condividere argomenti come: loro stessi, gli altri, la famiglia, la natura e Dio.

Lunedì è stato dedicato alla visione di sé stessi, aiutati dall'educatrice Paola Zermian hanno svolto delle attività per conoscersi meglio.

Martedì invece si è affrontato l'argomento "altri", facendo capire ai ragazzi che il confronto e la diversità con le altre persone è sempre un arricchimento.

Mercoledì è stata la volta dell'incontro con Dio. Infatti i ragazzi hanno avuto, tramite il deserto, del tempo per riflettere ed accostarsi a Dio.



Giovedì è toccato alla natura, immergendo i ragazzi in una camminata fino al Corno d'Aquilio.

Venerdì si è affrontato l'argomento famiglia, soffermandosi principalmente sulla figura di mamma e papà: coloro che ci hanno generati.

L'ultimo giorno di campo, sabato, è stata una giornata rilassante e di svago; infatti è stata organizzata per i ragazzi una caccia al tesoro itinerante per Breonio e dintorni.

Il numero di ragazzi non era molto elevato, forse è stato un bene perché si è formato un gruppo omogeneo e ben affiatato.



Un grazie infinito a chi per una settimana ci ha nutriti preparando degli ottimi pasti che dopo aver tirato le somme ci hanno fatto ingrassare qualche chiletto.

Ovviamente non ci si può dimenticare degli animatori che hanno aiutato i ragazzi ad affrontare la settimana e ringraziamo anche il nostro don con un "Ti piace mangiare, eh...?" il finale lo lasciamo ad ognuno di voi.

Ricordiamo a questi nostri ragazzi e a tutti gli altri adolescenti che gli incontri *Ado* inizieranno a fine ottobre e che il 12 ottobre ci sarà la splendida esperienza del meeting, al quale gli *Ado*, i 17 e 18enni, sono invitati.

Gli animatori



MESSA con i bambini

Cari bambini da qualche anno alla S. Messa delle 11.15 c'è uno spazio riservato per voi nel "Logo dei quaranta" per ascoltare il Vangelo in modo semplice e per riflettere insieme cosa Gesù, con la Sua Parola, vuole dire anche ai più piccoli.

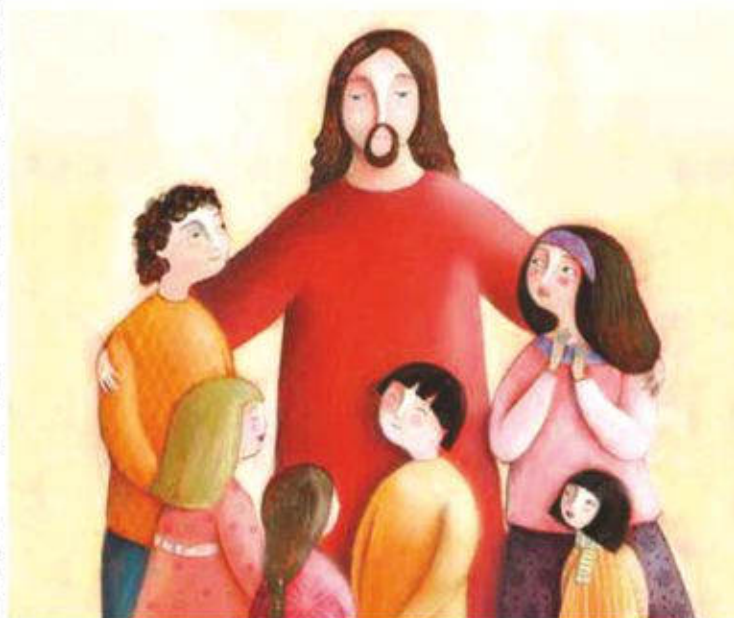
Volete che ricominciamo domenica 26 ottobre? Ma sanno tutti cosa facciamo?

Dai raccontiamoglielo. E' uno spazio riservato a quei bambini dai 4 agli 8 anni ai quali non basta accompagnare mamma e

papà a Messa ed aspettare in silenzio il tempo che passa intrattenendosi con giochini vari o disegnando da soli. E' pensato per quei bambini che esprimono il fastidio di sentire tante parole che non capiscono e che per la loro vita non dicono niente.

E' un momento speciale per quei bambini che fanno domande su cosa serve andare a Messa e non si accontentano di sentirsi dire: "Perché bisogna, siamo cristiani!".

E' una scelta che alcuni genitori hanno fatto in questi anni, non solo per essere finalmente liberi di ascoltare la Messa con attenzione, ma perché credono che parlare di Gesù ai piccoli sia possibile e importante; sono



convinti che sia giusto portare i bambini a Messa da subito, affinché imparino per imitazione, con la speranza che un'esperienza positiva e piacevole di incontro con il Vangelo, li possa aiutare da grandi a trovare il gusto di andare a Messa e non abbandonare.

"Lasciate che i bambini vengano a me; non impediteglielo, perché Dio dà il suo regno a quelli che sono come loro". (Mc 10,13-16) ...

Lasciate o genitori che questi bambini facciano

una esperienza piacevole di ascolto del Vangelo e che trovino un luogo dove esprimere le domande che nascono spontaneamente nel loro cuore. Lascia o comunità parrocchiale di Bussolengo che ci sia un modo diverso dalle consuete abitudini liturgiche, per far partecipare i bambini alla Messa che sia rispettoso dei loro tempi e delle loro necessità e non solo di quelle degli adulti.

Con questo spirito ricominciamo.

Aspettiamo allora bambini, genitori e quanti si sentono di condividere e sostenere questa idea, dando qualche disponibilità, da domenica 26 ottobre alla Messa delle ore 11,15.

L'Associazione Vivere con Dignità Onlus e il Gruppo Missionario Porto San Pancrazio

organizzano per

SABATO 18 ottobre 2014 ore 20,00

DALLA PADELLA ALLA ... PAELLA

Presso il Centro Sociale Parrocchiale
Via Don Calabria - Bussolengo (Vr)

Prezzo cena : euro 20

Posti limitati - prenotazione obbligatoria

presso il Bar del Centro Sociale Parrocchiale - Via Don Calabria (Bussolengo)

TUTTO IL RICAIVATO ANDRA' IN BENEFICENZA

Gruppo Ministri Straordinari dell'Eucarestia

Il Ministero Straordinario dell'Eucarestia, istituito da Paolo VI, viene così descritto dal documento della CEI: "Affine al ministero dell'accoglienza è il ministero straordinario della S. Comunione".

Questo servizio eucaristico è un'ulteriore prova della sollecitudine della Chiesa nei confronti dei fedeli, soprattutto dei malati, degli anziani e di quanti sono impediti di partecipare alle Sante Messe, per consentire anche ad essi di prendere parte al sacrificio di Cristo e ai suoi frutti salvifici.

Anche a Bussolengo dal 1986 con Mons. Guerrino Chiavelli, vengono scelti e nominati i primi ministri straordinari della Santa Comunione.

Oggi siamo un piccolo gruppo che adeguatamente preparato e formato, offre un servizio importante nella comunità, sia come aiuto al Celebrante nella distribuzione dell'Eucarestia nelle assemblee particolarmente numerose, sia come "operatori spirituali" portando il Santissimo Corpo di Cristo agli infermi e agli anziani, realizzando così una comunione anche visibile tra la comunità e i fratelli apparentemente più emarginati e



sofferenti.

In questi tempi i ministri straordinari dell'Eucarestia sono impegnati oltre alle visite periodiche ai "fratelli infermi" affinché non siano privati del grande mezzo di sollievo offerto dalla Santa Comunione.

Durante i momenti forti e particolari alla vita comunitaria parrocchiale come nelle Quarantore, i ministri dell'Eucarestia portano nelle case il Santissimo per

l'adorazione.

E' questo un dono immenso e prezioso per la comunità perché è Gesù Eucarestia che entra nelle nostre case come "ospite eccezionale" che desidera fasciare le nostre ferite, asciugare le nostre lacrime, desidera la nostra preghiera umile, silenziosa per averci donato la sua vita e la salvezza.

Possa il ministro straordinario dell'Eucarestia essere sempre segno della tenerezza, dell'ascolto, essere vero discepolo mandato a servire.

Irene

Benedizione Famiglie Zona S. Valentino

Dal 22 al 28 Settembre si è svolta nella zona di "San Valentino" la benedizione delle famiglie.

Durante tutta la settimana la Chiesa di San Valentino è stato il luogo di ritrovo principale con la recita delle Lodi al mattino e i Vespri al pomeriggio.

Ogni sera ci si è ritrovati in luoghi diversi cercando di essere presenti su tutto il territorio della zona, si è celebrato un momento intenso di preghiera unita e condivisa tra le famiglie partecipanti.



La settimana si è conclusa con la Messa a San Valentino ed un incontro conviviale tra tutte le famiglie della zona. E' stata una buona occasione per ritrovarsi tra vicini di casa, per rinsaldare vecchie amicizie e per scoprirne di nuove. Un grazie caloroso a quanti ci hanno aperto le porte e si sono resi disponibili a mettere a disposizione una parte del loro tempo a favore delle altre famiglie.

Pennellate di saggezza...

La prima cosa da fare è entrare in contatto con i sentimenti negativi di cui non si è consci. Un sacco di gente ha dei sentimenti negativi senza rendersi conto di averli. Un sacco di gente è depressa senza rendersi conto di esserlo.

E' solo entrando in contatto con la gioia che si rende conto di quanto sia stata depressa. Non si può affrontare un cancro che non si è individuato. Non ci si può liberare degli insetti nocivi che infestano la propria azienda agricola, se non ci si è resi conto della loro presenza.

La prima cosa da raggiungere è la consapevolezza dei propri sentimenti negativi. Quali sentimenti negativi? La malinconia, per esempio. Ci si sente malinconici e di cattivo umore. Si prova odio nei confronti di se stessi, o dei sensi di colpa. La vita sembra non avere scopo, né senso. Ci si sente feriti, nervosi e tesi.

Prima di tutto, entrate in contatto con questi sentimenti.

Il secondo passo è capire che il sentimento è dentro di voi, non nella realtà. E' una cosa talmente evidente, ma le persone lo sanno? Non lo sanno, credetemi. Hanno il master e sono rettori di università, ma non hanno, capito questo.

A scuola non mi è stato insegnato a vivere. Mi è stato insegnato tutto il resto. Come ha detto, qualcuno: *"Ho avuto un'ottima istruzione. Mi ci sono voluti degli anni per farmela passare"*.

La spiritualità è tutta qui, sapete? Disimparare. Disimparare tutte le scemenze che vi sono state insegnate. I sentimenti negativi sono dentro di voi, non nella realtà. Dunque, smettete di tentare di cambiare la realtà. E' una follia! Smettete di tentare di cambiare l'altro. Sciupiamo le nostre energie e il nostro tempo cercando di cambiare le circostanze esterne, cercando di cambiare il nostro coniuge, il nostro capo, i nostri amici, i nostri nemici e tutti gli altri.

Non dobbiamo cambiare nulla.

I sentimenti negativi sono dentro di voi. Nessuna persona al mondo ha il potere di rendervi infelici. Nessun evento al mondo, ha il potere di turbarvi o farvi del male. Nessun evento, nessuna condizione, nessuna situazione, nessuna persona.

Nessuno vi ha mai detto questo: vi è sempre stato detto il contrario. Ecco perché vi trovate nei pasticci, adesso. Ecco perché siete addormentati. Nessuno ve l'ha mai detto, ma è evidente. Supponiamo che la pioggia rovini un pic-nic. Chi è a reagire in modo negativo? La pioggia, o voi? E cosa provoca questo sentimento negativo? La pioggia o la vostra reazione? Quando sbattete il ginocchio contro il tavolo, il tavolo sta benissimo. Si occupa di fare quel che dovrebbe e cioè il tavolo. Il dolore è nel vostro ginocchio, non nel tavolo.

I mistici continuano a tentare di farci capire che la realtà va bene così com'è.

I problemi esistono soltanto nella mente umana.

Anzi, potremmo aggiungere: nella mente umana stupida, addormentata. La realtà non è problematica. Togliete gli esseri umani da questo pianeta e la vita continuerebbe, la natura continuerebbe a svilupparsi in tutta la sua bellezza e la sua violenza. Dove starebbe il problema?

Nessun problema. Voi avete creato il problema. Voi siete il problema.

Vi siete identificati con il "me", ed è questo il problema. Il sentimento è dentro di voi, non nella realtà.

La mia idea di vita è...

La mia idea di vita è la sobrietà.

Concetto ben diverso da austerità, termine che avete prostituito in Europa, tagliando tutto, e lasciando la gente senza lavoro.

Io consumo il necessario, ma non accetto lo spreco. Perché quando compro qualcosa non la compro con i soldi, ma con il tempo della mia vita che è servito per guadagnarli.

E il tempo della mia vita è un bene nei confronti del quale bisogna essere avari.

Bisogna conservarlo per le cose che ci piacciono e ci motivano.

Questo tempo per se stessi io lo chiamo libertà.

E se vuoi essere libero devi essere sobrio nei consumi.

L'alternativa è farti schiavizzare dal lavoro per permetterti consumi cospicui, che però ti tolgono il tempo per vivere.

NOI...GENitori di ADOlescenti e GIOvani

Mercoledì 15, 22 e 29 ottobre alle 20,45 al centro sociale riprendono gli incontri PER e TRA GENitori di ADOlescenti e GIOvani organizzati dal circolo NOI in collaborazione con la parrocchia.

Nell'ultima tavola rotonda di marzo erano vari gli argomenti d'interesse che i genitori partecipanti hanno espresso, tra i quali "il dialogo e la comunicazione tra GENitori e Figli nell'età dell'adolescenza", "i

social network" ed il "cyberbullismo", "il ruolo dei genitori nell'adolescenza" ed altri ancora, che verranno discussi insieme TRA genitori con l'aiuto di un facilitatore.

Non saranno conferenze cate-



dratiche, ma momenti di condivisione, provando a trovare degli spunti e/o soluzioni pratiche a situazioni reali, quotidiane.

GENitori si diventa...ed insieme sicuramente meglio (alla faccia del proverbio "meglio soli che...")!!

Iscrizioni (max 30/35 coppie) da don Elvis o via mail a genitori@noibussolengo.it.

*I GENitori
ADOlescenti & GIOvani*

PASSIAMO IL TESTIMONE AD ALTRI TESTIMONI DEL VANGELO

Si rinnova il Consiglio Pastorale Parrocchiale

Siamo stati inviati quattro anni fa dai nostri gruppi o dalle zone - per alcuni di noi otto o dieci anni sono trascorsi dall'inizio del loro mandato di consigliere - per imparare a servire la nostra comunità e non solo, sotto la guida dello Spirito Santo.

Abbiamo donato un po' del nostro tempo, speso energie supplementari per il bene comune e collaborato tra preti, religiosi e laici (uomini, donne anziani e adulti fino a coinvolgere finalmente nella Nuova Evangelizzazione quelli che sono una vera risorsa per la Chiesa: i Giovani). Ci era stato chiesto tra l'altro di trovare dei percorsi, di progettare un cammino e qualche volta lo abbiamo anche concretizzato (cf. archivio dei verbali <http://www.comeilpane.it/Index.aspx?page=ConsiglioPastorale#1>)

Arrivati a questo punto ci sentiamo di dire che fare parte del Consiglio Pastorale ci ha arricchiti in spiritualità e in umanità! lo Stile adottato di rispettoso ascolto e accoglienza, la condivisione di idee, la scoperta di percorsi nuovi ci ha avvicinato e fatto maturare insieme.

Siamo stati Chiesa di Dio.

È venuta l'ora di passare il testimone a nuovi testimoni del Vangelo, pertanto il Consiglio Pastorale Parrocchiale sarà rinnovato: una commissione sarà nominata per organizzare il nuovo consiglio a livello pratico iniziando con una campagna di sensibilizzazione, di informazione e di accompagnamento dei futuri consiglieri.

Altri si preparano a salire sul treno del Consiglio e auguriamo loro lo stesso entusiasmo e la stessa dedizione che ci ha caratterizzato durante questi anni per portare a termine quello che non siamo ancora riusciti a fare e che ci è da sempre stato a cuore: curare la comunicazione (si deve sapere quali effettivamente sono le direttive del CPP per potere agire in conseguenza, informare, sensibilizzare e coinvolgere maggiormente le persone alla partecipazione attiva nel gruppo, nella comunità, a Bussolengo), favorire la conoscenza tra consiglieri, fra gruppi, nelle zone dove non c'è unità. Allo stesso modo proponiamo di avvicinare le persone per educarle al servizio secondo i talenti di ciascuna. Il consiglio dovrebbe aiutare ad essere Chiesa nel concreto. Serve la condivisione di tutti, ma proprio tutti.

Anna Lonardi

DIPINTI CHIESA PARROCCHIALE

LA DANZA DI MIRIAM

Il quadro di autore ignoto, è del XVIII secolo ed è collocato nella parte alta della chiesa: il terzo a destra entrando da piazza Nuova

Soggetto - Al centro della scena il pittore ha messo in primo piano Miriam, sorella di Mosè e Aronne, vestita con un abito di colore bianco ricoperto da una tunica rosa svolazzante, mentre danza al ritmo del tamburello che tiene tra le mani. Attorno a lei cinque fanciulle sembrano creare un corteo che accompagna la danza con il suono di strumenti musicali a fiato ed



a percussione. In lontananza, ma molto nitidamente, si vedono i carri da guerra degli Egiziani con cavalli e cavalieri travolti dalle acque del mar Rosso in un turbinio di onde.

CALENDARIO OTTOBRE 2014

Mercoledì	1 ottobre	ore 20.30	Apertura Quarantore
Giovedì	2 ottobre	ore 15.00 alle 20.00	Adorazione
	dalle 9.00 alle 11.30 e dalle	ore 8.30 e 20.30	S. Messa
Venerdì	3 ottobre	ore 15.00 alle 20.00	Adorazione
	dalle 9.00 alle 11.30 e dalle	ore 8.30	S. Messa
		ore 20.30	S. Messa con inaugurazione della "Via Christi"
Sabato	4 ottobre	ore 15.00 alle 20.00	Adorazione
	dalle 9.00 alle 11.30 e dalle	ore 19.00	S. Messa di chiusura con processione per il paese
Domenica	5 ottobre	ore 10.00	S. Messa - Mandato catechisti e animatori
		ore 19.00	S. Messa con la presenza dei preti Bussolenghesi
Lunedì	6 ottobre	ore 20.30	Gruppo Unitalsi
Giovedì	9 ottobre	ore 20.30	Corso Fidanziati
		ore 20.30	Incontro Genitori e Padrini dei battezzandi
Venerdì	10 ottobre	ore 20.30	Gruppo Adolescenti
Sabato	11 ottobre		Gruppo Famiglie
Domenica	12 ottobre	ore 9.30	Incontro Genitori Medie
		ore 10.00	Apertura catechesi Medie
			S. Messa Battesimi
Giovedì	16 ottobre	ore 20.30	Fidanziati
Venerdì	17 ottobre	ore 20.30	Gruppo Adolescenti
Domenica	19 ottobre	ore 9.30	Incontro Genitori Elementari
			Apertura catechesi Elementari
Venerdì	24 ottobre	ore 17.00	S. Messa Agespha
			Catechesi ragazzi 3 ^a , 4 ^a , 5 ^a Elementare
Sabato	25 ottobre	ore 20.30	Gruppo Adolescenti
		ore 18.00	Cambio orario S. Messa vespertina
			S. Messa Anniversari matrimoni
			Catechesi bambini Tempo Pieno e 2 ^a Elementare
Domenica	26 ottobre	ore 11.15	Inizio Messa per bambini nel Logo dei Quaranta
		ore 18.00	S. Messa Vespertina
Mercoledì	29 ottobre	ore 20.30	Gruppo Adolescenti
Giovedì	30 ottobre	ore 20.30	Corso Fidanziati
			Catechesi ragazzi 1 ^a e 2 ^a media e cresimandi
Venerdì	31 ottobre	ore 20.30	Gruppo Adolescenti
NOVEMBRE			
Sabato	1 novembre	ore 15.00	Celebrazione della Parola al cimitero
Domenica	2 novembre		Commemorazione fedeli defunti

anagrafe Mensile

Battesimi

Manfrin Benedetta	03/06/14
Gaeta Livia	18/10/12
Cataldo Pietro	05/04/14
Pasetto Perla	25/09/13

Sposi

Fontana Michele con Vasselai Valentina
Montresor Leonardo con Morrocchi Gea
Furlani Davide con Pigozzi Alice

Defunti

Filippini Tullio	64
Zangrandi Giuliano	60
Foroni Cristina	47
Girelli Emilio	92
Tacconi Paolo	66
Sembenini Bruno	92
Marini Maria	71
Zamboni Angelo	91
Girelli Anna Maria	83
Ganassini Flavio	53
Scolari Cristiano	47
Bendazzoli Carmela	95
Montresor Gerardo	99

orario SANTE MESSE

serali

Parrocchia di S.M. Maggiore

(Piazza Nuova, 3 - tel. 045 7150541)

feriali	8.30	19.00
prefestiva		19.00
festive	7.00 8.30 10.00 11.15 12.30*	19.00

*Com. tà del Ghana (lingua inglese)

Centro Anziani IPAB

Sabato 16.30

Ospedale

Domenica e festività 9.30 (nei reparti)

Parrocchia di Cristo Risorto

(Via Colombo, 3 - tel. 045 7153529)

feriali	8.30	19.30**
prefestiva		19.00
festive	8.30 10.00 11.15	19.00

**Martedì - Giovedì escluso Luglio e Agosto

Parrocchia di S.G. Battista

(Via Piemonte, 99 - tel. 045 7154314)

feriale	8.00	19.00
prefestiva		19.00
festive	8.00 10.30	

Santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso

(Via Ospedale, 12 - tel. 045 7150160)

feriali	6.30 7.30 9.00	19.30
prefestiva		19.00
festive	6.30 8.30 10.00 11.30	19.00